



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/2021/10.57.1

Allegati: 1

Roma (vedi intestazione digitale)

A

Ministero della Transizione ecologica  
Direzione Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
**[ID\_VIP: 8247]**  
va@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
compniec@pec.mite.gov.it

Società Bel Team S.r.l.  
belteam@pec.it

**Oggetto:** **[8247] FERRANDINA (MT), SALANDRA (MT), SAN MAURO FORTE (MT) E DI GARAGUSO (MT):** Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 4.7 MW, per una potenza nominale pari a 32.9 MW, denominato "Serra Avena", da realizzarsi nei comuni di Ferrandina e Salandra (MT) e delle relative opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Ferrandina, Salandra, San Mauro Forte e di Garaguso (MT).  
Società: Bel Team S.r.l.

Procedura: Valutazione d'impatto ambientale (art. 23 del D. Lgs. 152/2006)  
Richiesta di Integrazioni del Ministero della Cultura

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata  
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006;

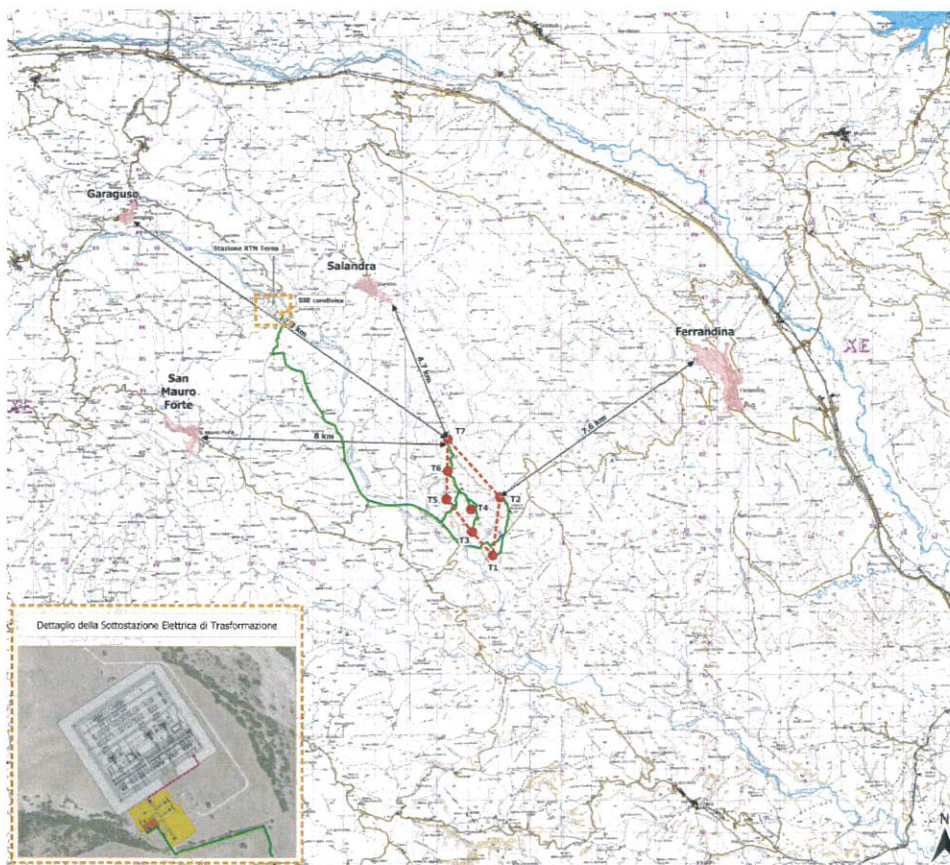
VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica, al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8535/12594>;

CONSIDERATO che l'impianto eolico denominato "Serra Avena", presenta una potenza nominale totale in immissione pari a 31 MWp ed è costituito da n. 7 aerogeneratori da 4,7 MW ciascuno, e da tutte le opere connesse necessarie alla costruzione e all'esercizio dello stesso;

CONSIDERATO che l'intervento, estendendosi nell'ambito di una fascia altimetrica compresa tra i 200 ed i 380 mt s.l.m., insisterà, con gli aerogeneratori, sui territori comunali di Ferrandina (MT) e Salandra (MT), con le opere di connessione e la stazione di trasformazione MT/AT, invece, sui comuni di San Mauro Forte (MT) e Garaguso (MT);

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP della Basilicata, con nota prot. n. 3991 del 30/09/2022, ha inoltrato alla Scrivente la richiesta di integrazioni documentali, i cui contenuti sono stati ritenuti condivisibili anche dal Servizio III della DG ABAP (nota prot. 4050-I del 04/10/2022);

RAVVISATA la necessità anche da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MiTE e al Proponente, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24.



*Inquadramento generale dell'intervento su CTR  
(Elaborato di progetto n. A.16.a.1\_Corografia di inquadramento dell'area)*

Alla Società si raccomanda di rispettare, per la consegna delle integrazioni, i termini indicati nell'allegata nota del MiTE, facendo esplicito riferimento, all'interno della documentazione integrativa prodotta, alla presente nota, e avendo cura di richiamare puntualmente, in ciascun elaborato, numero e lettera delle integrazioni di seguito richieste (es.: Rif. Richiesta d'integrazioni MiC prot. n.... – elaborato n. 1.a).

### **Per la valutazione degli impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio**

Nell'area interessata dall'intervento di progetto–risultano presenti “*centri storici e piccoli borghi contraddistinti da un contesto storico e paesaggistico di rilievo*”.

L'agro circostante, poi, si presenta disseminato di masserie ed edilizia contadina, “*percorso da una viabilità rada e sinuosa che percorre le dune argillo-sabbiose quasi senza soluzione di continuità*”.

In generale, i territori su cui dovrebbe essere realizzata l'opera sono caratterizzati per la gran parte da aree agricole e dalle colline argillose dell'alto materano, con un altissimo valore ambientale, oltre a un ricco patrimonio naturalistico.

Simili zone devono essere protette non solo dalle trasformazioni del territorio interno al proprio perimetro, ma anche dalle interferenze visive che ne pregiudicano la bellezza panoramica dai punti di osservazione inferiori ed esterni al perimetro.

Considerata, quindi, la sopra descritta natura dei territori interessati dall'intervento, al fine di consentirne la valutazione da parte di questo Ministero dei possibili impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio, si richiede di integrare la documentazione fornita con gli approfondimenti di seguito precisati:

#### 1.a) **Fotoinserimenti** che dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

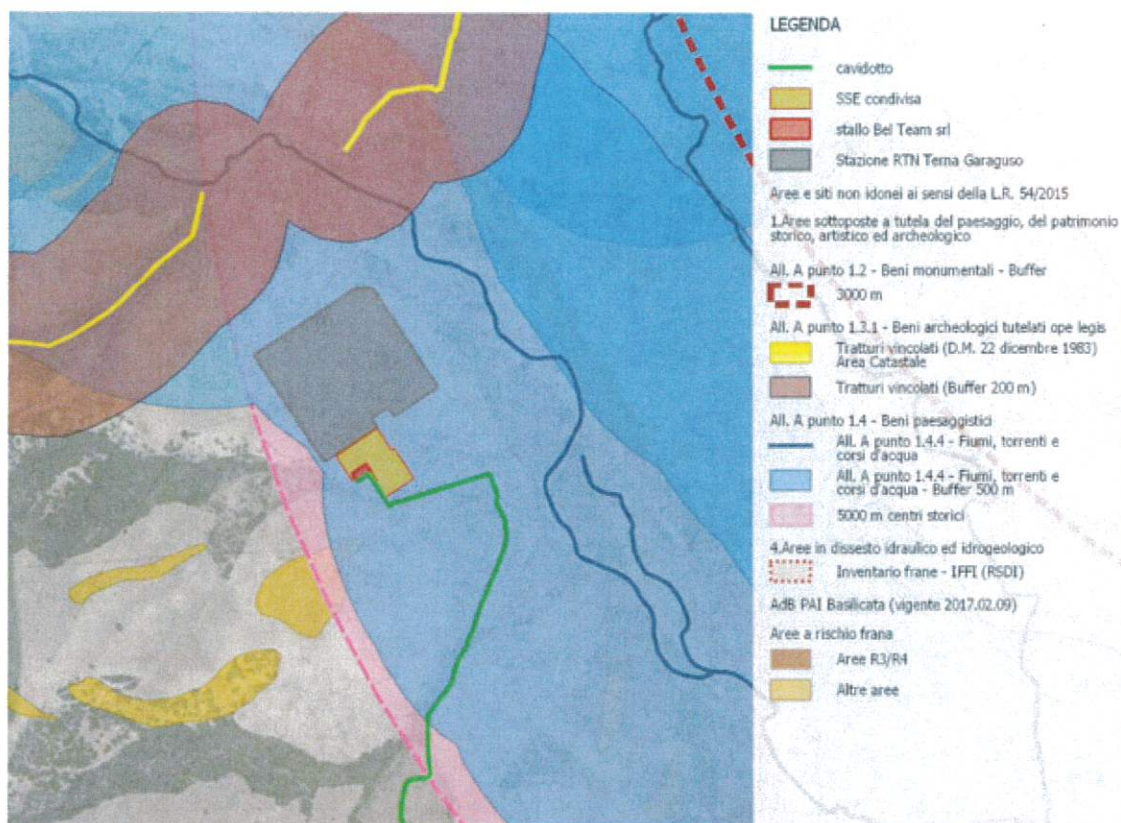
- essere realizzati in scala adeguata e leggibile (dovrà essere usata la medesima scala nelle rappresentazioni *ante e post operam*), su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da *Google Street View*),
- essere ripresi in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),
- essere corredati da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
- essere corredati da sezioni illustrative della morfologia del terreno,
- privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

La **documentazione fotografica** dovrà comprendere lo stato dei luoghi di tutte le aree interessate dal progetto, compresa la stazione utente, *ante e post operam*, con indicazione dell'area di intervento, e i fotoinserimenti di progetto che utilizzino come punti di ripresa i punti di vista "sensibili" o di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei centri abitati limitrofi lungo la viabilità prossima all'impianto, anche interpodereale, nonché dai beni monumentali prossimi, nel rispetto dei *buffer* previsti dagli ultimi

aggiornamenti della normativa nazionale e regionale di riferimento.

- 1.b) Aggiornamento della mappa completa dell'**impatto paesaggistico in area vasta** considerando l'impianto in progetto, in tutte le sue parti, e gli impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti fotovoltaici, non solo installati ma anche già autorizzati da installare o in fase di autorizzazione, al fine di poter valutare la sussistenza reale di potenziali effetti cumulo. All'interno del *buffer* di progetto, di fatto ricadono almeno altri due impianti eolici in corso di autorizzazione oltre ad una molteplicità di impianti fotovoltaici realizzati o in fase di autorizzazione;
- 1.c) Approfondimenti ulteriori circa la modalità di **attraversamento dei punti di interferenza** "attraversamento idrografico" di cui all'elaborato F0304-H-T24-A-A 16 a 20 *Planimetria con individuazione di tutte le interferenze*. In alcuni punti, infatti, pur essendo messa in evidenza la suddetta interferenza viene indicato che "non è necessaria alcuna risoluzione".
- 1.d) **Studio sul patrimonio storico costruito non tutelato** (masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, muretti a secco, etc.) presente nell'area vasta nel rispetto dei *buffer* previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione;
- 1.e) Certificazione rilasciata dalla Regione Basilicata relativa alla presenza o meno nell'area di intervento di particelle gravate da **usi civici** (D. Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. h) ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione delle stesse rispetto all'impianto;
- 1.f) Documentazione cartografica (piante, prospetti e sezioni) relativi alla Sottostazione utente, che, come si legge nello Studio di Impatto ambientale, dovrà essere realizzata *ex novo* e collegata tramite sbarre ad un'area condivisa in condominio AT con altri produttori.

A riguardo, nell'evidenziare come il manufatto ricada nel *buffer* di 5000 mt dal centro storico di Salandra e nel *buffer* di 500 mt dal corso d'acqua "Fiume Cavone e torrente la Salandrella", benché la Società affermi nel SIA che essa «*ha una visibilità limitata dovuta alla sua esigua altezza*», dovendo invece questo Ministero valutare l'impatto paesaggistico della stessa, si richiedono opportuni fotoinserimenti.



**Figura 24: Dettaglio Stazione Elettrica di Trasformazione - Aree non idonee di cui alla l.r. 54/2015 (Fonte: ns. elaborazione su dati Geoportale Regionale RSDI, dati relativi ai Comuni di Ferrandina, Salandra, San Mauro Forte e Garaguso)**

Estratto dall'elaborato "Studio d'impatto ambientale", in cui viene indicata la collocazione della futura Sottostazione utente (nel riquadro rosso campito con colore ocra)

### Per la valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico

Per quanto di competenza archeologica, il progetto andrebbe a collocarsi all'interno di un'area, compresa in un *buffer* di 5 km, caratterizzata da aspetti geomorfologici e ambientali che hanno consentito, soprattutto in passato, una intensa attività antropica testimoniata da una capillare distribuzione di insediamenti, aree necropolari e impianti produttivi, inquadrabili cronologicamente tra la Preistoria e il Medioevo, alcuni con continuità di vita anche in età Moderna.

Nell'areale preso in esame non ricadono vincoli archeologici, tuttavia, come anche riportato nella relazione archeologica, si segnalano almeno **cinquanta siti di interesse archeologico** (Cfr. Elaborato n. F0304-H-R04-A-A.4.0\_Relazione archeologica) e tre unità topografiche (sito 1-3, F0304-H-T08-A-A4\_2\_Carta della ricognizione).

Il progetto ricade, inoltre, nel comparto territoriale denominato "*La chora metapontina interna*" che comprende i Comuni di Calciano, Garaguso, Oliveto Lucano, Ferrandina, San Mauro Forte, individuata tra le **aree non idonee** della Legge Regionale 54/2015 (Area 9: "*Il territorio costituisce un cordone intorno al territorio coloniale vero e proprio della città di Metaponto, una fascia in cui intensi sono stati i rapporti tra i centri indigeni interni e le nuove presenze coloniali: le numerose attestazioni relative a tutti i*



*momenti di vita della città confermano per l'area un livello di attenzione").*

Per quel che concerne la rete tratturale, l'area presa in esame è attraversata da una fitta rete di tratturi sottoposti a tutela, così come sottoelencati:

- n. 48 - Tratturo Comunale Garaguso-Salandra;
- n. 49 - Tratturo Comunale Aia Pulcinella;
- n. 50 - Tratturo Comunale Garaguso - San Mauro Forte;
- n. 51 - Tratturo Comunale Garaguso-Salandra;
- n. 52 - Tratturo Comunale San Mauro Forte-Salandra;
- n. 53 - Tratturo di Ancella;
- n. 62 - Tratturo di Ancella;
- n. 63 - Tratturo di San Leonardo;
- n. 64 - Tratturo Comunale Sant'Angelo;
- n. 65 - Tratturo di Priati;
- n. 66 - Tratturo Stigliano-Ferrandina.

Il percorso del cavidotto interferisce, nel tratto ricadente nel Comune di San Mauro Forte, con il tratturo vincolato n. 63 "**Tratturo Comunale di San Leonardo**", le tre unità topografiche rinvenute dalla *survey*, invece, risultano censite lungo i percorsi di connessione dei singoli aerogeneratori.

Al fine di verificare l'interferenza del progetto sul patrimonio archeologico dell'area e predisporre i corretti interventi di tutela si richiede di integrare la documentazione presentata con quanto segue:

- 1.g) la rappresentazione su base cartografica IGM trasmessa non permette un chiaro posizionamento delle numerose evidenze archeologiche rispetto all'opera in progetto, le stesse evidenze lasciano ipotizzare una più complessa rete viaria antica della quale, tuttavia, non è stata avanzata alcuna proposta ricostruttiva. Si rende necessaria, pertanto, una più accurata disamina, di carattere topografico alla luce del **rischio medio e medio/alto** (Cfr. Elaborato F0304-11-T11-A-A\_4\_5\_Carta\_del\_Rischio\_Archeologico) riscontrato per tutte le interferenze, compresa la Stazione Terna di Garaguso;
- 1.h) un'**analisi della cartografia storica** e della **toponomastica** che integri, in modo particolare, il quadro conoscitivo costituito dalle evidenze materiali nonché l'esplicitazione dei criteri di valutazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio, attraverso:
  - una rappresentazione delle aree di potenziale archeologico e del rischio su carta topografica ad alta scala, preferibilmente CTR 1:5000 (recanti i **siti noti da bibliografia, da ricognizione, da fotointerpretazione e l'indicazione dei beni e delle aree archeologiche vincolate**) al fine di verificare la corretta posizione delle presenze archeologiche rispetto alle opere in progetto (impianto e opere di connessione);
  - geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico.

Si ritiene doveroso precisare che la documentazione dello studio archeologico *ex art. 25, c. 1 del D.Lgs.50/2016* deve essere redatta secondo le linee guida approvate con DPCM del 14.02.2022.



Qualora la Soprintendenza territorialmente competente decida di attivare la procedura di verifica preventiva, come da commi 3 e 8 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coinciderà con la "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del medesimo art. 25.

Risulta necessario, inoltre, che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, al fine di perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo è mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 del D.lgs. 50/2016.

Si ricorda che, qualora la procedura di VIA dovesse concludersi con esito favorevole, le opere interferenti con il tracciato del tratturo vincolato n. n. 63 "Tratturo Comunale di San Leonardo", dovranno essere sottoposte a specifica procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Il Funzionario del Servizio V

arch. Serena Bisogno

(tel. 06/6723.4565 – serena.bisogno@cultura.gov.it)



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP

arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA

